

**AMBIENTE** La delegazione del Clan-Destino ricevuta in Comune dal sindaco. «La tutela sanitaria prima di tutto»

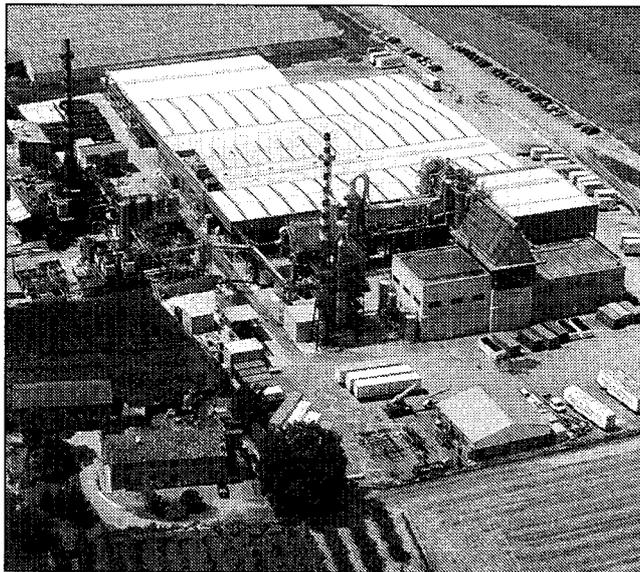
# «Stop ai due inceneritori»

Era da un anno e mezzo che l'associazione Clan-Destino attendeva l'incontro col sindaco di Forlì. Venerdì scorso una delegazione del comitato che si batte contro gli inceneritori (Hera e Mengozzi) è stata ricevuta dal sindaco Nadia Masini.

Sospendere le procedure di autorizzazione a entrambi gli impianti: questa la richiesta principale fatta dal Clan-Destino al primo cittadino.

Il gruppo ha inoltre proposto che nelle scelte che riguardano eventuali nuove infrastrutture sia introdotta la valutazione di impatto sanitario. Il Clan-Destino ha poi chiesto una serie di azioni che permetta di riportare la qualità dell'aria «a livelli accettabili».

Sotto questo profilo, «è indispensabile che vi sia uno stretto collegamento fra il piano del traffico, quello della qualità dell'aria, della gestione dei rifiuti, energetico e infine il piano agricolo», sostiene un comunicato della stessa associazione. Questo perché la programmazione in corso sia coerente e contempli un controllo accurato di tutte gli impianti inquinanti, un potenziamento della raccolta differenziata col sistema porta a porta, il risparmio energetico di tutti i palazzi pubblici. «L'incenerimento — scrive l'associazione — deve essere previsto come gestione del materiale residuale dopo aver effettuato la riduzione, il riutilizzo e il riciclo».



**CAMINI** Il complesso dell'inceneritore Mengozzi, di cui è stato autorizzato il raddoppio (foto Sabatini)